



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA
POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE
IL DIRETTORE GENERALE**

AVVISO DI PUBBLICITÀ - BANDO BALCANI 2022

Domande per la richiesta di contributi, ai sensi dell'articolo 23 ter comma 2 del DPR 18/67, in favore di progetti aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani.

Articolo 1 - Oggetto del presente Avviso di Pubblicità

1. In relazione a quanto previsto dai Decreti del Direttore Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale n. 3110/19 del 2 maggio 2022 e n. 3110/26 del 15 luglio 2022, attraverso il presente Avviso, la DGUE intende acquisire, mediante procedura pubblica, proposte volte ad ottenere la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace e sicurezza in sede internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani, relative alle aree geografiche e tematiche di cui al successivo articolo 3.
2. Le risorse complessive per il finanziamento delle suddette proposte per l'anno 2022 sono pari a € **250.000**, stanziare mediante la Deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri il 15 giugno 2022 in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori Missioni Internazionali, il cui iter parlamentare è in corso.
3. La DGUE si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili, manifestamente incongrue o i richiedenti fossero inidonei al finanziamento, oppure nel caso in cui le proposte non dovessero raggiungere la soglia minima di sufficienza stabilita dalla Commissione esaminatrice in sede di valutazione.
4. Qualora le risorse di cui alle Deliberazioni sopra richiamate non venissero effettivamente assegnate per ragioni non prevedibili alla data di pubblicazione del presente Avviso, oppure venissero assegnate per un importo inferiore di quello indicato al comma 2 del presente articolo, la DGUE si riserva il diritto di non erogare i contributi o di ridurre conseguentemente la dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso, nonché di ridurre proporzionalmente l'entità del contributo per i singoli progetti. La DGUE si riserva altresì il diritto di destinare le risorse di cui al presente Avviso ad impegni alternativi rispetto a quelli qui delineati, qualora sorgessero esigenze ritenute prioritarie a insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Di ciò verrà data tempestiva informazione tramite il sito internet del MAECI (www.esteri.it).

Articolo 2 - Destinatari dei contributi e requisiti per la presentazione delle proposte

Sono ammessi a presentare domanda di contributo i soggetti privati italiani e stranieri:

- a) per i quali non sussistano i motivi di esclusione di cui all'articolo n. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) che siano in regola con gli obblighi fiscali, contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- c) che siano in regola con la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Articolo 3 - Aree di intervento e attività finanziabili

1. I contributi sono concessi alle proposte di iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 1 e relative alle seguenti aree tematiche, nella regione dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia):

- a) il consolidamento delle istituzioni democratiche e il sostegno ai processi di riconciliazione nazionale e in ambito regionale, il rafforzamento del processo di adesione dei paesi dei Balcani Occidentali all'UE e la promozione dell'integrazione europea, la prevenzione del terrorismo e dell'estremismo, la riforma del settore giustizia e dei sistemi elettorali, la trasparenza e la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata;
- b) inclusione e valorizzazione delle giovani generazioni, delle donne, delle comunità LGBTIQ+ e delle minoranze nazionali nei processi di riconciliazione regionale;
- c) il rafforzamento della tutela e della promozione dei diritti umani;
- d) la promozione della diffusione e del rispetto del diritto internazionale ed umanitario.

Le iniziative proposte potranno avere carattere bilaterale o regionale.

2. La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 250.000.

3. Ciascuna proposta selezionata potrà beneficiare di un contributo non superiore ad una percentuale del 90% rispetto all'ammontare totale dei costi necessari alla realizzazione delle attività proposte e comunque per una cifra pari al massimo a € 30.000. Le spese generali per le quali non è richiesta la rendicontazione, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non devono superare l'8% delle spese complessive.

4. Ciascuna iniziativa oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso deve avere una durata massima di 12 mesi a far data dalla conferma di accettazione di cui all'art. 9 comma 4, ferma restando la possibilità per il soggetto beneficiario, a fronte di inequivocabili e motivate ragioni, di richiedere una proroga per il completamento delle attività di progetto.

Articolo 4 - Presentazione della proposta di progetto – termini e modalità

1. La presentazione delle proposte da parte di soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea avviene esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo dgue.adriatico-balcani@cert.esteri.it. La e-mail di trasmissione dovrà indicare nell'oggetto la dicitura "RIF. Bando Balcani 2022" e il nome dell'ente proponente.

2. Per i soggetti che hanno sede legale presso un Paese extra-UE, la domanda viene presentata esclusivamente per il tramite della Rappresentanza Diplomatica italiana competente territorialmente.

3. La presentazione della proposta dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposito modello di **Domanda di contributo** allegato al presente Avviso (**Allegato A**), eventualmente tradotta in lingua inglese, allegando la documentazione richiesta di cui al successivo art. 5.

4. La Domanda di contributo dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante (o da un suo procuratore) del soggetto richiedente. Alla Domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, potrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

5. Per i soggetti privati che hanno la propria sede legale in Italia o in altro Paese dell'Unione Europea, la dichiarazione sostitutiva è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii.. I soggetti privati che hanno sede legale presso un Paese extra-UE dovranno produrre documentazione idonea **equivalente** secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, legalizzata dalla Rappresentanza Diplomatica italiana competente territorialmente.

6. A pena di esclusione, il **termine finale** della presentazione della domanda è stabilito **alle ore 12.00 del 30 settembre 2022**, ora di Roma. Fanno fede la data e l'orario di ricezione certificato dalla posta elettronica o dal timbro della Rappresentanza Diplomatica.

7. Ogni quesito relativo alla presente procedura potrà essere indirizzato, esclusivamente in forma scritta, all'indirizzo dgue.adriatico-balcani@cert.esteri.it, indicando nell'oggetto la dicitura "RIF. Bando Balcani 2022 - QUESITI", entro il 23 settembre 2022, h.12.00.

Articolo 5 - Documentazione a corredo

1. La Domanda di contributo (**Allegato A: Domanda di contributo**) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione in italiano o in inglese, resa mediante il modulo precompilato di cui all'allegato A1 (**Allegato A1-Application Form**) e all'allegato A2 (**Allegato A2: Budget**), seguendo le indicazioni di compilazione in esso contenute:

- a) una nota descrittiva del progetto per il quale si richiede il sostegno finanziario, recante la chiara indicazione delle finalità che si intendono perseguire (*outcome*), le attività da realizzare (*output*) e le risorse da impiegare (*inputs*), nonché ogni altro elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione ai sensi del successivo art. 7.
- b) il programma delle attività con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle stesse (cronoprogramma);
- c) un preventivo analitico, corredato da una descrizione dettagliata delle spese, da cui si desuma il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al successivo art. 6; il prospetto finanziario dovrà descrivere dettagliatamente le spese da sostenere, distinte in costi a carico del soggetto proponente e/o di eventuali altri contributi e contributori e i costi a carico del MAECI, con la relativa percentuale; l'eventuale voce relativa alle spese generali non deve superare l'8% del subtotale dei costi dell'iniziativa;
- d) una descrizione del soggetto proponente, con una sintesi della tipologia di attività svolte dallo stesso, che evidenzia le precedenti esperienze maturate nel settore su cui verte la proposta (progetti realizzati e valore complessivo);
- e) i dati amministrativi dell'ente (ragione sociale, indirizzo, referente, indirizzo email e, se italiano, il codice fiscale e/o partita IVA);
- f) le coordinate del conto corrente bancario, che deve essere intestato all'ente richiedente, sul quale accreditare il contributo in caso di selezione della proposta;
- g) ogni altra informazione/documentazione ritenuta utile alla valutazione dell'iniziativa.

2. Alla Domanda di contributo (Allegato A), oltre agli Allegati A1 e A2 di cui al comma 1, dovranno altresì essere allegati, comprensivi di traduzione in lingua italiana o in lingua inglese:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Ente (in copia conforme all'originale);
- b) bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2021, approvato dai competenti organi statutari (in copia conforme all'originale);
- c) bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ed eventuale nota di variazione dello stesso, approvato dai competenti organi statutari (in copia conforme all'originale);
- d) relazioni dei revisori dei conti sui precitati bilanci, ove un organo di revisione sia previsto dallo statuto dell'ente istante (in copia conforme all'originale);
- e) elenco nominativo dei componenti degli organi direttivi, su carta intestata dell'ente;
- f) elenco dei finanziamenti/contributi pubblici e privati ricevuti nel 2021 e previsti o ricevuti nel 2022, su carta intestata dell'ente;
- g) pianta organica, con indicazione del personale con contratto a tempo indeterminato e dei dirigenti, su carta intestata dell'ente;
- h) elenco sommario delle strutture e delle attrezzature di cui il soggetto dispone per lo svolgimento delle attività di istituto, su carta intestata dell'ente;

3. La documentazione sopra elencata andrà firmata elettronicamente dagli organi di amministrazione competenti; in alternativa, ove non disponibile la firma elettronica, alla suddetta documentazione potrà essere

allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. La dichiarazione di copia conforme all'originale può essere resa mediante il modello di cui all'**Allegato B – Dichiarazione di Copia Conforme**. Nel caso di copia conforme in lingua straniera, dovranno essere allegati le relative traduzioni in italiano o in inglese.

4. La domanda e tutta la documentazione a corredo devono essere trasmessi in file formato .pdf allegati alla PEC di trasmissione. Gli allegati A1 e A2 dovranno essere trasmessi anche in formato .word e .excel rispettivamente.

5. In caso di incompletezza e di ogni altra irregolarità rilevata nella documentazione ricevuta, la DGUE può assegnare al soggetto proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni/la documentazione necessarie. In caso di inutile decorso di tale termine, il soggetto proponente è escluso automaticamente dalla procedura. Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 6 - Criteri di ammissibilità

1. La proposta, per essere ritenuta ammissibile deve:

- a) risultare coerente con l'azione istituzionale che la DGUE, Unità per l'Adriatico e i Balcani, è chiamata a svolgere all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di cui all'art. 3.1 del presente Avviso;
- b) contenere una richiesta di contributo complessivamente non superiore a € 30.000;
- c) contenere una richiesta di contributo non superiore al 90% del costo totale dell'iniziativa;
- d) prevedere una durata non superiore a 12 mesi, con obbligo di inizio delle attività effettive entro il 31 dicembre 2022. Il mancato avvio entro tale data comporterà la decadenza dal contributo e la restituzione delle somme eventualmente ricevute per la realizzazione dell'iniziativa approvata;
- e) essere completa della documentazione di cui all'art. 5.

Articolo 7 - Iter di valutazione delle proposte

1. L'iter di approvazione delle iniziative è articolato nelle fasi di seguito descritte.

2. Il Direttore Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale nomina una Commissione incaricata della valutazione delle proposte. La Commissione è presieduta da un funzionario diplomatico di grado non inferiore a Consigliere d'Ambasciata ed è composta da almeno tre membri. Il Segretariato della Commissione è assicurato dalla Segreteria della DGUE e dall'Unità per l'Adriatico e i Balcani della medesima Direzione.

3. La Commissione effettua le verifiche sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, sul rispetto dei termini e delle modalità di cui all'art. 4, sulla completezza della documentazione a corredo di cui all'art.5, nonché sui criteri di ammissibilità ai sensi dell'articolo 6. In sede di controllo dei criteri di ammissibilità la Commissione effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella Domanda di contributo (Allegato A) secondo le modalità di cui all'art. 4.5 del presente Bando, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 71 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., e si riserva di escludere dalla valutazione le iniziative corredate da dichiarazioni e/o documentazione risultate in tutto o in parte non rispondenti al vero, fatte salve azioni ulteriori ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo DPR.

4. La Commissione attribuisce a ciascuna iniziativa ritenuta ammissibile un punteggio sulla base delle disposizioni di cui al successivo articolo 8 ed elabora la graduatoria unica.

Articolo 8 - Valutazione e punteggi

1. La Commissione di cui all'art. 7 attribuisce a ciascuna iniziativa un punteggio, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- a) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo della rispondenza alle finalità delineate nel presente Avviso, con riferimento a:
- i. il consolidamento delle istituzioni democratiche e il rafforzamento del processo di adesione dei Paesi dei Balcani Occidentali all'UE;
 - ii. il sostegno al processo di riconciliazione, sul piano nazionale e regionale, e i processi di integrazione intra-regionale;
 - iii. la prevenzione del terrorismo e dell'estremismo, la riforma del settore giustizia e dei sistemi elettorali, la trasparenza e la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata;
 - iv. l'inclusione e la valorizzazione delle giovani generazioni, delle donne, delle comunità LGBTIQ+ e delle minoranze nazionali nei processi di riconciliazione regionale;
 - v. il rafforzamento della tutela e della promozione dei diritti umani;
 - vi. la promozione della diffusione e del rispetto del diritto internazionale ed umanitario.

Massimo 30 punti

- b) Qualità delle proposte presentate sotto il profilo dell'efficacia e della validità tecnica, come desumibile dalla presenza di:
- i. attività e risultati chiaramente delineati;
 - ii. approfondita analisi del contesto operativo e adeguata considerazione di eventuali precedenti iniziative simili, anche in termini di "lezioni apprese";
 - iii. integrazione delle attività proposte con altre iniziative nella medesima area/settore di intervento, anche nell'ottica di evitare duplicazioni;
 - iv. corretta analisi dei rischi e adeguata valutazione delle condizioni esterne e/o locali, ove rilevante anche in termini di sicurezza.

Massimo 30 punti

- c) Qualità della struttura complessiva del soggetto proponente rispetto all'iniziativa da realizzare, con riguardo a:
- i. adeguatezza dell'organigramma;
 - ii. adeguatezza delle strutture e delle attrezzature a disposizione del proponente;
 - iii. bilancio dell'anno precedente in positivo o caratterizzato da bassa esposizione debitoria.

Massimo 20 punti

- d) Adeguatezza dell'iniziativa nel promuovere la creazione di partenariati e consorzi ad hoc tra due o più soggetti, o che si inseriscono nel quadro di reti internazionali che coinvolgono anche enti stranieri e nel prevedere, ove rilevante, un adeguato coinvolgimento delle autorità locali, dei beneficiari e delle comunità locali.

Massimo 10 punti

- e) Precedente esperienza nell'area o con riferimento all'attività oggetto della proposta di iniziativa, come dimostrabile attraverso la realizzazione e positiva conclusione di progetti nell'area geografica o tematica su cui verte l'iniziativa proposta o ad essa attinenti nei cinque anni precedenti.

Massimo 10 punti

Articolo 9 - Individuazione delle proposte finanziabili

1. Sulla base dei punteggi assegnati alle proposte, la Commissione elabora la graduatoria proponendola alla DGUE per l'approvazione della stessa. Le iniziative vengono dichiarate finanziabili ove abbiano ricevuto una valutazione pari o superiore a 60 punti, e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

2. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle indicate all'art. 1, comma 2, la DGUE si riserva la facoltà di finanziare ulteriori proposte giudicate idonee mediante scorrimento della graduatoria.

3. Le proposte finanziabili individuate dalla Commissione vengono trasmesse all'Unità per l'Adriatico e i Balcani per l'avvio dell'iter di concessione del finanziamento.

4. I soggetti che hanno proposto le iniziative utilmente collocate in graduatoria per il finanziamento vengono informati dalla DGUE tramite comunicazione via PEC, alla quale il soggetto risponde via PEC nel termine di 10 giorni, per accettazione, a pena di decadenza dal finanziamento.

Articolo 10 -Modalità di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto

1. Il contributo può essere erogato a rendicontazione in una o più soluzioni (massimo tre). I tempi di liquidazione dipenderanno dalla effettiva disponibilità dei fondi di cui all'art. 1 comma 2.

2. La relativa documentazione deve essere presentata a cura del richiedente in lingua italiana o inglese.

3. Per ciascuna soluzione/tranche di cui al comma 1, la liquidazione dei contributi sarà subordinata alla presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese nel frattempo sostenute così composto:

- a) rendiconto sintetico delle spese sostenute, redatto su carta intestata e firmato elettronicamente dagli organi di amministrazione competenti, suddiviso per tipologia di spesa (per es.: spese di viaggio, alberghi, traduzioni, affitto locali, spese generali, ecc.), da cui si desuma anche che le spese generali, comprese quelle di coordinamento e segreteria, non superano il 8% delle spese complessive;
- b) elenco dettagliato delle stesse (per es.: biglietti aerei, con indicato il prezzo per ogni singolo ospite, ricevute alberghi, fatture catering, ecc.), con allegati gli originali di tutte le fatture/ricevute, intestate all'ente, con relativa quietanza o prova di pagamento. In luogo degli originali, è possibile allegare anche le copie della suddetta documentazione, purché corredate da dichiarazione attestante, secondo il modello di cui all'**Allegato C – Dichiarazione giustificativi originali**, la loro conformità agli originali in possesso del soggetto privato e che questi ultimi siano conservati presso l'ente per eventuali future verifiche;
- c) dichiarazione in cui si specifica, secondo il modello di cui all'**Allegato D – Dichiarazione attinenza delle spese al progetto**, che le spese sostenute si riferiscono a prestazioni effettivamente eseguite ed attinenti all'iniziativa;
- d) dichiarazione in cui si specifica che il soggetto non ha percepito altri contributi o indennizzi per le medesime voci di spesa;
- e) lettera contenente i dati fiscali e le coordinate bancarie del beneficiario.

4. Qualora il proponente intenda richiedere l'anticipo di tutto il contributo o di parte dello stesso nel 2022, la relativa richiesta dovrà pervenire entro il 18 novembre 2022, h.12.00. In caso di richieste pervenute successivamente a tale data, la liquidazione sarà effettuata secondo le disponibilità finanziarie nel corso del 2023.

5. La liquidazione della tranche finale, o la liquidazione in un'unica soluzione a rendicontazione, del contributo è altresì subordinata alla presentazione di una relazione sintetica sui risultati dell'iniziativa realizzata.

6. La documentazione sopra indicata dovrà essere firmata elettronicamente ed essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata dgue.adriatico-balcani@cert.esteri.it, recante nell'oggetto la dicitura "RIF. Bando Balcani 2022" e il nome del soggetto beneficiario del contributo.

Articolo 11 - Trasparenza

L'elenco delle proposte ammesse a usufruire del contributo, nonché i risultati dei progetti che riceveranno un contributo saranno pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it).

Articolo 12- Protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali chiesti per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. A tal fine, si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679:

1. Il titolare del trattamento dei dati è il MAECI il quale opera, nel caso specifico, per il tramite della Segreteria della DGUE, peo: dgue.segreteria@esteri.it tel. 06 36918775.
2. Per quesiti o reclami in materia di privacy, le persone fisiche interessate possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) del MAECI (Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA, tel. 0039 06 36911 (centralino), peo: rpd@esteri.it; pec: rpd@cert.esteri.it).
3. Il trattamento dei dati richiesti ha come unica finalità di selezionare i destinatari dei contributi, di cui alla presente procedura pubblica.
4. Le basi giuridiche del trattamento sono il presente avviso di pubblicità, le norme in materia di trasparenza amministrativa ed il consenso dell'interessato. Il mancato conferimento dei predetti dati o la revoca del consenso renderà la proposta di progetto irricevibile.
5. Il trattamento dei dati sarà svolto in modalità mista (manuale ed automatizzata) dai membri della Commissione di valutazione, nonché dal personale appositamente incaricato dell'Ufficio della DGUE.
6. I predetti dati saranno comunicati agli organi di controllo del MAECI. Per i soggetti selezionati, alcuni dati personali potranno essere pubblicati sul sito del MAECI, nei limiti previsti dagli artt. 4 bis e 26 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
7. I dati saranno conservati per 10 anni, salvo cause di sospensione o interruzione della prescrizione civile, a decorrere dalla data di conclusione del progetto per quanto riguarda i soggetti selezionati e da quella di conclusione della procedura pubblica per gli altri soggetti proponenti, ai sensi degli artt. 2220 e 2946 del Codice civile.
8. Le persone fisiche interessate possono chiedere l'accesso ai propri dati personali e la loro rettifica. Alle condizioni previste dalla normativa vigente e fatte salve le eventuali conseguenze sulla partecipazione alla presente procedura pubblica, esse possono altresì revocare il consenso, chiedere la cancellazione dei dati, nonché la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento. Nei predetti casi, gli interessati dovranno presentare apposita richiesta all'Ufficio indicato al punto 1, informando per conoscenza l'RPD del MAECI.

Se ritengono che i propri diritti in materia di privacy siano stati violati, gli interessati possono presentare reclamo all'RPD del MAECI. Qualora non siano soddisfatti della risposta, possono rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati personali (Piazza Venezia 11, 00187 ROMA, tel. 0039-06696771 (centralino), peo: protocollo@gpdp.it , pec: protocollo@pec.gpdp.it).

Articolo 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Cons. Leg. Renato Quartarone, in servizio presso l'Unità per l'Adriatico e i Balcani della Direzione Generale per l'Europa e la Politica Commerciale Internazionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, il 15 luglio 2022

**Il Direttore Generale
Min. Plen. Vincenzo Celeste**